

La città a due ruote

di Flavio Lombardi



I lavori costano 350mila euro
Cepparello: «A scuola sicuri»

«Su piazza Ferrucci abbiamo avuto fino ad ora un angolo cieco - dice l'assessora Giovanna Cepparello - la realizzazione di un'opera semplice ma intelligente come questa, significa guardare con attenzione ai poli scolastici che ci sono in quell'area. Dando la possibilità di arrivare in sicurezza fino in classe se un ragazzino si muove da solo, o se più piccolo, accompagnato in bici da un genitore». Il lavoro costerà 350mila euro, derivanti per buona parte dal finanziamento del Ministero delle Infrastrutture seguito dagli ingegneri Luca Barsotti (responsabile procedura) ed Elga Pellegrini (progettista).

Una nuova maxi pista ciclabile da via delle Cateratte alla Guglia

A giorni partiranno i lavori della ciclovia che costeggerà in parte le mura lorenese. Percorso promiscuo in piazza Bartelloni e via del Testaio e altre strisce pedonali

Livorno Entro pochi giorni partiranno i lavori, andati aggiudicati alla livornese Edinfra, per la realizzazione di un importante nodo di pista ciclabile che collegandosi con via delle Cateratte, condurrà fino a piazza Ferrucci, costeggiando il parco verde lungo le mura Lorenese.

Un ulteriore step che fa parte del progetto più ampio di ciclabilità in città, ricollegandosi con quella che snoda sul viale Ippolito Nievo e, soprattutto, andando ad unire con la ciclovia Tirrenica per la quale molto presto sarà attivato il cantiere che porta fino al Calabrone.

Il percorso

Il tragitto vuole collegare il percorso già esistente che

Il cantiere sarà aperto dalla ditta livornese Edinfra

si snoda sul viale Ippolito Nievo con la nuova struttura che sarà allestita sulla via Leonardo Da Vinci e via Jacoponi per arrivare al confine di Pisa. Tradotto, l'inizio sarà sulla via delle Cateratte, proseguirà in via del Te-

Resta il rebus del parco Lorenese che non ha sfogo su piazza Ferrucci, con la via ostruita da anni da un cancellino

staio (mancando le misure in larghezza, si vedrà qui un percorso promiscuo, ciclabile-veicolare, con la tratteggiatura per i velocipedi tipo via dei Pensieri), via del Lavoro, fino a piazza XI Maggio, procedendo in via

della Bastia per infilarsi nel tratto esistente delle mura Lorenese che però ad oggi si interrompe, arrivando a pochi metri dal cancellino, chiuso, che darebbe accesso proprio in zona della Guglia. Un tratto ad ora fine a se stesso, che forse troverà un corretto utilizzo.

Il segmento mancante

Oltre al completamento dell'itinerario della Tirrenica (Via Da Vinci e fino al Calabrone), ecco un segmento che mancava nella visione più vasta della Livorno che sarà e che pur non eliminando le auto, mostra più sensibilità a chi preferisce spostarsi usando la mobilità dolce.

Limite a 30 km

Il nuovo tratto di pista sa-

Nella foto in alto il percorso della nuova ciclovia da via delle Cateratte alla Guglia

rà realizzato secondo la normativa vigente sulla definizione delle caratteristiche tecniche delle ciclabili. Nel caso in oggetto, istituzione del limite di 30 orari (attenzione quindi a chi ha monopattini troppo "allegri") su via delle Cateratte dall'incrocio con via del Marzocco fino a via del Testaio alla cui intersezione saranno realizzate strisce pedonali rialzate.

Percorso promiscuo

Ci sarà un percorso promiscuo ciclabile-veicolare anche in piazza Bartelloni davanti a piazza San Marco e un nuovo attraversamento pedonale di collegamento sul lato est della stessa piazza. Perché la ciclabile ricavata da marciapiede, dalle mura di piazza San Marco fino

alla Guglia, mentre un tratto di 480 metri di ciclopedonale, andrà a terminare quello esistente nel primo tratto limitrofo alle mura Lorenese. Il fondo calpestabile e percorribile su due ruote sarà realizzato con pavimentazione in masselli autobloccanti rettangolari in cemento colorato.

I rebus lorenese

Resta da capire come risolvere il problema legato al parco Lorenese che non ha sfogo su piazza Ferrucci, con la via ostruita da un cancellino chiuso da anni. Senza dubbio sarà tutto percorribile e collegato nelle ore diurne.

Da capire, specialmente dopo aver sostenuto un confronto e raccolto il parere del consiglio di zona 1 che ha competenza sul territorio, se i residenti preferiscono che l'arteria resti aperta sempre, oppure se specialmente nei mesi invernali chiudere l'accesso dalla parte della Guglia, lasciando tutto il varco fruibile dalla parte opposta (Bastia-San Marco) come è oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marciapiedi nuovi (e senza automobili) in via Montebello: da lunedì i lavori

La zona pedonale sarà ristretta e il parcheggio spostato sulla carreggiata

Davanti alle scuole Dal Borro sarà inibita la sosta con ringhiere di metallo

Livorno La prossima settimana parte un intervento di rifacimento dei marciapiedi di via Montebello, uno dei sette previsti come prima attuazione del Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche che il Comune di Livorno ha approvato a fine 2023.

Lunedì 26 agosto avranno inizio le prime operazioni di cantierizzazione che proseguiranno, nel corso della settimana, con l'inizio delle lavorazioni vere e proprie.

L'intervento prevede la completa manutenzione straordinaria dei marciapiedi nei tratti interessati dal percorso tra scuola e fermata bus: nuovi cordoni stradali in granito, nuovo tappeto d'usura.

La sosta delle auto che avviene adesso sul piano del marciapiede sarà posta in carreggiata realizzando i parcheggi con betonelle inerbanti analoghe a quanto già presenti nel tratto tra piazza Matteotti e via Pisane.

Saranno realizzati, ad ogni cambio di pendenza o ad ogni attraversamento, adeguati scivoli di raccordo conformi alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche con codice Loges per i non vedenti e posizionati i tag in radiofrequenza per l'utilizzo con ausili elettronici di navigazione.

Anche in questo caso è posta particolare attenzione all'eliminazione di ogni elemento che possa rivelarsi di ostacolo



Il marciapiede di via Montebello davanti alle Dal Borro

alla sicura circolazione del pedone.

Nella strada nonostante la presenza delle auto in sosta, lo spazio residuo per il percorso pedonale risulta sufficientemente larga e potrà essere ga-

rantito un passaggio superiore ai 150 centimetri.

Davanti alla scuola Dal Borro non si rende necessario l'ampliamento della banchina pedonale, ma sarà inibita la sosta alle auto mediante il posizionamento di ringhiere metalliche come già presenti agli attraversamenti pedonali rialzati presenti sulla stessa strada. Queste barriere contribuiranno (prioritariamente) alla protezione dei bambini e loro accompagnatori durante le fasi di ingresso e uscita dall'istituto.

Sarà inserito un nuovo passaggio pedonale in prossimità di via Calatafimi per dare continuità all'accesso delle fermate bus e il raggiungimento della scuola e del vicino istituto sanitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA